

na tedesca Jungenthal di Hannover e quindi ricevuto dalla Cima con tutte le certificazioni del caso. Come tale, dicono dalla società italiana, era pronto all'uso senza ulteriori verifiche. Gli inquirenti stanno viaggiando a ritroso per verificare date, tipologie di controlli e risultati. Il paradosso è che se tutto fosse stato effettuato secondo regole, dettami e scadenze previste potrebbe non rimanere altro che prendersela con quelle «norme europee da rivedere» come s'affrettarono a dire i rappresentanti del governo nella passerella viareggina del giorno dopo.

INCIDENTI AL VAGLIO

Il procuratore di Firenze Giuseppe Quattrocchi ha, intanto, avviato una ricognizione su tutti gli incidenti ferroviari avvenuti negli ultimi tre anni nel distretto fiorentino, soprattutto deragliamenti. L'esito della ricognizione sarà poi essere trasmesso al procuratore generale della Toscana Beniamino Deidda, che potrebbe a

DUBBI DEL COMITATO DI VITTIME

«Perplessità» per la mancanza di indagati e per il «blocco dei fondi» destinati ai familiari delle vittime o a chi ha subito danni. Lo dice il comitato Avif (Assistenza vittime incidente ferroviario).

sua volta raccogliere i fascicoli a livello regionale. Fra questi, quelli sulla strage di Viareggio e sul deragliamento a Prato, il 22 giugno, di due vagoni di un treno merci carico di acido fluoridrico, che urtarono un intercity: anche in quell'occasione l'incidente potrebbe essere stato causato dal cedimento di un componente meccanico.

LA LENTEZZA DEL COMUNE

Intanto, però, iniziano anche le prime polemiche sul dopo-strage e sui fondi necessari alla ricostruzione. Ancora in attesa che il governo nomini un commissario "ad acta", nel mirino è finito anche il comune del capoluogo versiliese presieduto da Luca Lunardini (Pdl). «Mancano ancora una stima affidabile dei danni subiti dalla città e dalle famiglie ed una lista delle prime necessità per poter utilizzare anche i fondi messi a disposizione dalla Regione» è la denuncia del senatore viareggino del Pd Andrea Marcucci. «È una situazione che preoccupa e che va risolta ora - conclude - I risarcimenti alle famiglie, la ricostruzione delle abitazioni distrutte e danneggiate, gli aiuti alle attività economiche non possono attendere altro tempo». ♦

Reato di clandestinità, chi registrerà i propri figli? Prato lancia l'allarme

Per iscrivere all'anagrafe un neonato servirà la carta di soggiorno: lo prevede il "pacchetto sicurezza". I bambini dei clandestini che fine faranno? «Diventeranno figli di nessuno, invisibili e senza diritti. A far gola alla criminalità»

VALENTINA BUTI

 PRATO
 fircro@unita.it

Appena nati e già figli di nessuno, inesistenti. Praticamente dei fantasmi nella culla, invisibili. Potrebbe accadere ai bambini che nasceranno da genitori clandestini, da quelle donne e quegli uomini irregolari che metteranno alla luce un figlio in terra italiana dopo l'8 agosto. La data non è casuale perché coincide con l'entrata in vigore della legge Maroni e del "pacchetto sicurezza". Da quel giorno sarà obbligatorio mostrare un documento di soggiorno per compiere gli atti di stato civile, come nel caso di un matrimonio o di un decesso. Ma soprattutto si dovrà esibire il permesso per registrare all'anagrafe la nascita di un bambino. Facile così che due genitori irregolari scelgano di non riconoscere i propri figli: dal lieto evento alla denuncia (e all'arresto per il reato di clandestinità) il passo sarebbe breve.

A lanciare l'allarme è la prefettura di Prato, dove l'altissima densità della comunità cinese ha già fatto nascere da inizio anno 412 bambini da genitori clandestini. Il viceprefetto Giovanni Daveti è preoccupato, spiega che dal ministero ancora «non è arrivata nessuna circolare» sul comportamento da adottare e rintraccia «nei servizi sociali l'unica strada praticabi-

le». Il Viminale risponde agli «allarmi privi di fondamento» bollandoli come «notizie false perché nessuna previsione in tal senso è contenuta nella Gazzetta Ufficiale» e ricorda la possibilità per le donne in stato interessante di richiedere i soggiorni temporanei per maternità. Ma con questo le madri otterrebbero un "tregua" di 6 mesi, al termine dei quali potrebbero essere espulse a causa di quella che ha il sapore di un'autodenuncia.

Intanto si mobilita Terre des hommes che lancia un appello affinché il pacchetto sicurezza venga corretto («i bambini fantasma non potrebbero nemmeno andare a scuola né essere curati»). Si unisce Livia Turco che invita Maroni a prendere atto «che la norma che separa le madri dai figli è barbara e incivile, ne può approfittare la criminalità organizzata, e mette in pericolo la salute delle donne». Durissimo il presidente della provincia di Prato Lamberto Gestri che chiede alla città di dare il via a una mobilitazione per cambiare le «aberranti e ripugnanti norme del pacchetto». «Adesso le donne straniere per il timore della segnalazione partoriranno in luoghi di fortuna con l'aiuto di "mammane"». Gestri teme a Prato la mano della mafia cinese: «I genitori naturali potranno diventare ostaggi di "padrini" regolari che - a pago - riconosceranno i bambini». E qualche dubbio pare averlo anche Alessandra Mussolini, più che altro sul reato di clandestinità («che favorisce il sommerso, la legge andrà rivista»), non tanto sulla registrazione: «non dovrebbero esserci problemi», dice, al periodo ipotetico. ♦

Al Senato mozione della destra contro le energie rinnovabili

La maggioranza ha approvato ieri al Senato una mozione sull'energia, in palese contraddizione con gli impegni assunti dal governo al G8 ed ha bocciato, nel contempo, un documento del Pd che come ha segnalato Daniela Mazzucconi - chiedeva al governo un impegno straordinario sulle energie rinnovabili e sul solare termodinamico, in linea con quanto sta avvenendo in grandi Paesi come la Germania, la Spagna e gli Usa. La destra continua a puntare sul nucleare.

È stato Francesco Rutelli, Pd, a sollevare il problema chiedendo all'esecutivo di spiegare (cosa che si è ben guardato dal fare) l'esplicita contraddizione che si evidenzia tra le conclusioni del G8 su questo tema, condivise dall'esecutivo, e il voto di Palazzo Madama. «Voi pensate - ha incalzato Anna Finocchiaro, capogruppo Pd, rivolgendosi ai banchi della maggioranza - che non crei un principio di contraddizione il fatto che il Senato adotti posizioni assolutamente in

Anna Finocchiaro Una presa di posizione contraria agli impegni presi al G8 a L'Aquila

contrasto con gli impegni internazionali del governo? Non volerlo vedere crea una situazione assolutamente paradossale e conferma che da parte della maggioranza quest'aula viene adoperata come camera di compensazione di contraddizioni interne, e sicuramente non le viene attribuito il valore e l'importanza che ha nel nostro sistema istituzionale».

«Il Pdl, con Gasparri e Quagliariello - ha affermato, Roberto Della Seta, presentatore con Finocchiaro e Luigi Zanda della mozione Pd - va all'attacco di Carlo Rubbia e dei suoi progetti sul solare, facendo approvare una mozione delirante che boccia la tecnologia del solare fotovoltaico, promosso in Italia dal premio Nobel: una decisione incomprensibile in palese contraddizione con un odg votato all'unanimità il giorno prima alla Camera».

«Inconsapevole schizofrenia - si chiede il senatore - o più banalmente una totale confusione di idee?».

NEDO CANETTI

FESTA DE L'UNITA' DEMOCRATIC PARTY

 Torvajonica- Piazzale Kennedy - (piazzola del mercato)
 dal 29 luglio al 2 agosto

GIOVEDÌ 30 LUGLIO - ore 18,30
"IL PD CHE SERVE ALL'ITALIA"
Incontro con:
On. ROBERTO MORASSUT
On. PIERO FASSINO
Partecipano: Carlo Ponzio, Renzo Carella, Enrico De Fusco

Coordinano
M. Mesturini - M. Guglielmo

(info: 06/9323971)